



# Territori della Cultura

Rivista on line Numero 62 Anno 2025

Iscrizione al Tribunale della Stampa di Roma n. 344 del 05/08/2010

NUMERO SPECIALE

XX edizione Ravello Lab

**RAVELLO LAB**  
**2025**

**TURISMI&CULTURE**

*per la rigenerazione dei luoghi*

- *L'Italia dei piccoli borghi e delle aree interne*
- *Le produzioni culturali per le trasformazioni*
- *Capitali italiane della Cultura: pratiche e impatti a dieci anni dall'istituzione del titolo*

Ravello 23/25 ottobre 2025



# Sommario



## Comitato di Redazione

Alfonso Andria Ravello Lab 2025. La progettazione culturale a base dei modelli di sistemi turistici	8
Pietro Graziani Vent'anni di Ravello Lab	12

## Contributi

Diego Calaon, Monica Calcagno, Ilaria Manzini Cultural Resources for a Sustainable Tourism. Come misurare la sostenibilità del turismo culturale?	16
Ilaria Manzini Turismi, culture, luoghi: la prospettiva CHANGES	26
Rosanna Romano Il valore delle reti e delle <i>legacy</i> in ambito culturale	30

## Panel 1: L'Italia dei piccoli borghi e delle aree interne

Pasquale D'Angiolillo, Edoardo Di Vietri e Giuseppe Di Vietri La prassi della progettazione gratuita nei piccoli Comuni tra diritto vigente e prospettive d'intervento	36
Pietro Graziani I piccoli borghi, l'anima profonda del Paese	44
Stefania Pignatelli Gladstone Borghi e Dimore Storiche: benessere delle comunità locali e dei loro territori	46
Fabio Pollice La cultura per una rigenerazione sostenibile dei borghi delle aree interne	50
Fabio Pollice & Jiang Wenyan Technology for Heritage: quando la formazione abilita il futuro dei borghi	60
Veronica Ronchi Memoria, identità e rinascita: il Borgo Fornasir tra storia e futuro	70
Antonio Di Sunno, Fiamma Mancinelli, Giuliano Mastrogiovanni, Alessandra Nocchia, Marina Ricchiuto, Luca Ruggieri, Alessia Tedesco Summer School "Tech4Heritage": l'esperienza dei corsisti tra pratiche di valorizzazione e gestione del patrimonio culturale e nuove tecnologie	76

## Panel 2: Le produzioni culturali per le trasformazioni

Serena Bertolucci Produzione culturale come catalizzatore di rigenerazione urbana. Il modello M9 a Venezia Mestre	90
Concetta Stefania Tania Birardi Una riforma fiscale del mecenatismo musicale: deduzione totale per il sostegno a Enti, talenti, nuovi festival e progetti speciali	94
Davide de Blasio Patrimonio culturale, il ruolo degli Enti privati	96
Alessandra D'Innocenzo Fini Zarri L'arte come strumento di trasformazione	100

# Sommario



Pierpaolo Forte	
Le produzioni culturali per le trasformazioni: appunti di lavoro	104
Maria Vittoria Marini Clarelli	
Cultura contemporanea e turismo	112
Daniele Ravenna	
Un'associazione a servizio delle Istituzioni culturali italiane	118
Andrea Scanziani	
Le nuove tecnologie digitali come opportunità per la valorizzazione e la produzione dei beni culturali	124
<b>Panel 3: Capitali italiane della Cultura: pratiche e impatti a dieci anni dall'istituzione del titolo</b>	
Alberto Garlandini	
Tre condizioni per l'impatto duraturo dei risultati delle Capitali Italiane della Cultura	130
Stefano Karadjov	
Capitalizzare la Capitale: il successo dopo il successo	134
Francesco Mannino	
Facciamo che le città siano davvero «leve culturali per la coesione sociale»	142
Marcello Minuti e Francesca Neri	
Capitale italiana della cultura. Effetti sulle città: sviluppo locale e partecipazione culturale	148
Antonio Pezzano	
Dal picco all'oblio: cosa resta davvero nel turismo dopo la Capitale della Cultura	162
Agnieszka Śmigiel	
Quando il titolo non arriva: la candidatura come eredità e prova di maturità	168
<b>Appendice</b>	
Programma della XX edizione di Ravello Lab	179
Gli altri partecipanti ai tavoli	187
<b>Rubriche</b>	
Eventi	206

# Comitato di Redazione



Presidente: Alfonso Andria [andria.ipad@gmail.com](mailto:andria.ipad@gmail.com)

Direttore responsabile: Pietro Graziani [pietro.graziani@hotmail.it](mailto:pietro.graziani@hotmail.it)

Direttore editoriale: Roberto Vicerè [redazione@quotidianoarte.com](mailto:redazione@quotidianoarte.com)

## Comitato di redazione

Claude Albore Livadie **Responsabile settore**  
"Conoscenza del patrimonio culturale" [alborelivadie@libero.it](mailto:alborelivadie@libero.it)

Francesco Caruso **Responsabile settore**  
"Cultura come fattore di sviluppo" [francescocaruso@hotmail.it](mailto:francescocaruso@hotmail.it)

Dieter Richter **Responsabile settore**  
"Strumenti e metodi delle politiche culturali" [dieterrichter@uni-bremen.de](mailto:dieterrichter@uni-bremen.de)

## Segreteria di redazione

Eugenia Apicella Segretario Generale [univeur@univeur.org](mailto:univeur@univeur.org)  
Monica Valiante

## Progetto grafico e impaginazione

QA Editoria e Comunicazione

## Info

Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali  
Villa Rufolo - 84010 Ravello (SA)  
Tel. +39 089 858195  
[univeur@univeur.org](mailto:univeur@univeur.org) - [www.univeur.org](http://www.univeur.org)

Per consultare i numeri precedenti e  
i titoli delle pubblicazioni del CUEBC:  
[www.univeur.org](http://www.univeur.org) - sezione Mission

Per commentare gli articoli:  
[univeur@univeur.org](mailto:univeur@univeur.org)

ISSN 2280-9376

Main Sponsor:





Pietro Graziani

## I piccoli borghi, l'anima profonda del Paese

**A**ncora una volta Ravello Lab ha confermato il ruolo di palestra dove confrontarsi e proporre soluzioni possibili su temi di assoluta attualità: l'edizione numero venti, che significa venti anni, conferma la bontà del modello.

Il primo dei tre Panel è forse quello più percepibile come assoluta priorità, relativa al depauperamento vitale al quale assistiamo ormai da anni, con la perdita di un patrimonio che per facilità terminologica chiamiamo minore, i Borghi. Il Panel ha cercato di analizzare i profili e le cause più profonde del loro lento declino, attraverso esperienze e testimonianze di assoluto rilievo. Le proposte, le osservazioni e alcune possibili conclusioni contribuiranno a comporre quel consolidato modello che verrà sottoposto all'attenzione di quanti rivestono responsabilità politiche, "le Raccomandazioni di Ravello Lab".

I Borghi – stimati in non meno di 17/18.000 unità (Comuni e frazioni di Comuni), spesso realtà interne, presenti soprattutto lungo la verticale appenninica – sono l'anima profonda del nostro Paese, radici minacciate dalla loro stessa fragilità, sempre più esposti a rischi idrogeologici e a rischi sismici. Da qui deriva una prima considerazione, ovvero l'avvertita necessità di una seria e costante politica di difesa del suolo, solo così si potrà garantire la salvaguardia della memoria e la bellezza di un patrimonio inestimabile. Ho avuto modo di partecipare a più momenti di approfondimento sul tema e sono persuaso che recuperare la bellezza di questo patrimonio non è solo un'ovvia necessità di salvaguardia e tutela, di natura anche paesaggistica ma, soprattutto, quello di evitare un inevitabile declino di abbandono e spopolamento. Questo è quindi il secondo e non minore problema con cui misurarsi nella ragionevole certezza che occorrerà un intervento della mano pubblica che deve essere accompagnato da un consapevole impegno privato: occorre, metaforicamente, formare uno scudo a difesa dei beni e delle comunità. Il fenomeno che giustamente ha formato il tavolo degli autorevoli partecipanti al Panel ha contribuito a definire i connotati del 'borgo': fenomeno che viene sempre più declinato come nucleo abitato, centro storico, abitazioni sparse, molto spesso si tratta di un patrimonio restaurato o comunque mantenuto. Purtroppo a ciò non corrisponde un tessuto sociale vivo, si tratta troppo spesso di realtà vissute come vacanze per pochi mesi durante il calendario e sono di fatto sostanzialmente abbandonate per gran parte dell'anno. In definitiva a questo significativo investimento privato non corrisponde un rilancio sociale e civile, da qui nasce l'esigen-



za di un processo di “governance” tra più soggetti, come si diceva prima, pubblici e privati da considerare come principali attori: il Ministero della cultura – in molti casi vi è un rilevante patrimonio di beni culturali solo erroneamente considerati minori da salvaguardare – il Ministero delle infrastrutture e trasporti, il Ministero dell'economia e finanze, con il più ampio sostegno delle Soprintendenze



Atrani (SA).

territoriali del Ministero della Cultura, vero presidio per una efficace politica di sostegno alla tutela, non ultimo il ruolo e la funzione dell'ANCI. Il tutto dovrebbe trovare un sistema di coordinamento di organismi misti, regionali, comunali ed intercomunali che, con il possibile sostegno anche di fondi comunitari (FESR, FSEplus) e con misure di sostegno per il lavoro e per i servizi, promuova forme di associazionismo intercomunali, in una logica che assicuri al nostro Paese adeguate reti infrastrutturali di mobilità e connessione che favoriscano salute e coesione sociale. In sintesi, un modello di vita sostenibile di convivenza e d'integrazione culturale.

In questo contesto un'utile e necessaria considerazione riguarda l'esperimento, assolutamente marginale ma da non sottovalutare che ha riguardato il Bando Borghi del PNRR.

Ritengo, in conclusione, di dovere spendere un apprezzamento ai Sindaci di questi Borghi, che ho avuto modo di conoscere e di apprezzarne gli sforzi. Sono veri eroi che combattono contro lo spopolamento, la mancanza di servizi, la carenza di personale e sono spesso portati allo sconforto, per la chiusura di plessi scolastici per mancanza di allievi. Su questi temi si è spesso occupato il cinema con film che hanno saputo dare visibilità al tema più di molte parole.

Un ruolo di partecipazione attiva delle realtà del terzo settore appare assolutamente tanto utile quanto necessario per il pieno coordinamento e rappresentanza delle istanze locali. In questo senso, ad esempio, Italia Nostra fin dal 2020 ha affrontato il tema elaborando nel tempo un piano Borghi la cui ultima stesura (del 29 settembre 2025) può rappresentare un efficace strumento di analisi e proposte nelle Raccomandazioni finali.

Pietro Graziani

*Ha ricoperto l'incarico di Vice Capo dell'Ufficio Legislativo, di Capo di Gabinetto vicario del Mibact, di Direttore Generale del Segretariato Generale, del Dipartimento per lo Spettacolo e lo Sport e di Direttore Generale del Servizio di Controllo Interno, sempre del Mibact. Professore a contratto, da più lustri, di: “Legislazione di tutela dei beni culturali” presso la Scuola di Specializzazione in restauro dei beni architettonici e del paesaggio - la Facoltà di Architettura – Università La Sapienza – Roma. Membro del Comitato Scientifico del CUEBC - Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali di Ravello e direttore responsabile della Rivista del Centro “Territori della Cultura”.*